

SUL CASELLO C'È TANTA DEMAGOGIA

Ai Colleghi Consiglieri della maggioranza, favorevoli al casello dell'autostrada sul territorio di S. Veneranda, vorrei sottolineare degli aspetti che fanno finta di non valutare e il loro ragionamento pullula di demagogia.

In primo luogo non bisogna dimenticare, e io lo voglio ricordare, che la responsabilità politica di questa situazione è tutta dell'attuale maggioranza che non ha voluto, e non ha saputo pianificare la politica di pianificazione territoriale, almeno in questi ultimi 15 anni, che non ha permesso, quindi, far arretrare tutto l'asse autostradale.

Si dovrebbe anche dire che il casello a S. Veneranda, comporterebbe anche il raddoppio dell'attuale asse di interquartieri a due corsie, con inevitabile avvicinamento alle attuali abitazioni; non solo, tutto il traffico pesante della Montelabbatese si trasferirebbe in questo tratto di interquartieri, con inevitabile innalza-

mento di tutte le forme di inquinamento.

Ma i danni continuerebbero sui quartieri di Pantano, Loreto e il Pentagono/Celletta, i quali sarebbero invasi dal transito di automezzi indirizzati su S. Veneranda, come se l'esperienza di Via Belgioioso non bastasse.

Quelli che i colleghi poi non dicono è che i residenti di S. Veneranda, oltre ad essere danneggiati con la 3° corsia, dovranno subire anche questa opera aggiuntiva, arrecandogli altri grandi disagi; non solo, a distanza di poche centinaia di metri dal nuovo casello, sorgerà un'altra area residenziale, quindi potete capire cosa comporterà questa opera.

Per maggiore dettagli continuo: la rampa dello svincolo Nord - Sud, dovrebbe sorgere in un'area fortemente pendente, in curva e soprattutto coinvolgendo almeno 3 abitazioni con rischio di abbattimento per una di esse. Ed allora, perché non essere tutti convinti per dis-

locarlo all'imboccatura della Montelabbatese? Non mi vengano a raccontare che il Sig. Bucchi ha sentenziato che S. Veneranda è il luogo migliore; non è il Km, scarso, di differenza tra i due luoghi a decretare l'immisibilità della seconda ipotesi; né tanto meno che il Sig. Bucchi non sia di parte, ha progettato il 2° tratto della interquartieri, così mi hanno riferito i "ben informati".

Piuttosto i colleghi della maggioranza dicano perché in un luogo dove non ci sono abitazioni vicine, dove vi sono ampi spazi, pendenze più basse e soprattutto non si chiude in un imbuto, come in fondo alla interquartieri sul lato Montegranaro, non sia possibile realizzare lì il 2° casello dell'autostrada, ovvero Pesaro Centro.

Anche in questo caso si evidenzia l'incapacità politica di questa maggioranza a gestire una questione che è diventata di vitale importanza.

Ricordatevi!!! Venerdì 24 aprile alle ore 21,00 presso la sala della Circostrizione 5 Torri, vicino cinema Metropolis si svolgerà un incontro con i cittadini con il Candidato Sindaco Piergiorgio Cascino e il Candidato Alessandro Di Domenico.

segue da pag. III

ABBASSARE LE INDENNITÀ DEI POLITICI E NON SOLO

in Italia, contro la media delle 60.000 in Europa. Tutto questo mentre la morsa della crisi economica non accenna a diminuire, le ore di cassa integrazione aumentano; sono arrivati i contributi

dello stato al settore automobilistico, del mobile e degli elettrodomestici; si annunciano investimenti sul settore ambiente, energie rinnovabili e alternative che promettono milioni di posti di lavoro, almeno negli USA; la Toyota ha annunciato che i suoi dirigenti e funzionari subiranno una decurtazione dei compensi. Si tratta della solita austerità giapponese, oppure è un segnale di corresponsabilità? Una cosa è certa: ad oggi, in Italia, nessuno ha avuto il coraggio di proporre una riduzione

delle indennità dei nostri politici. Non è la solita questione demagogica o populista. Certo è che i miseri 230,00 € medi al mese, avete capito bene 230, di un consigliere comunale, sono difficile da ridurre, ma penso che qualunque indennità di oltre 3.000,00 € al mese netti in su, siano immorali in questo momento in cui la maggior parte delle famiglie italiane si trovano in oggettiva difficoltà.

Ma questo vale non solo per i politici, ma anche per i funzionari e dirigenti pubblici, nonché i pensionati "d'oro". Anche i "premi produzione" li vorremmo congelare; i 180.000,00 € elargiti dal comune di Pesaro, destinati nella maggior quota ai propri dirigenti e pochi altri, gridano vendetta. Anche i super manager di banche, industrie, aziende finanziarie e assicurative dovrebbero riflettere sulla disparità di trattamento tra chi percepisce 1000,00 € al mese e chi ne prende

10.000,00 €, ma non solo; quei settori che hanno ricevuto aiuti e benefici statali, dovrebbero autoregolarsi da soli e, responsabilmente, adeguarsi al momento di crisi.

Sui nostri politici, soprattutto romani e regionali, stendiamo un velo pietoso. Non abbiamo sentito uno di loro a proporre una autolimitazione. Tutti si riempiono la bocca di belle parole, ma nessuno che dica rinunciamo ad una parte delle indennità.

Tutti si preoccupano della tenuta finanziaria della famiglia, della disoccupazione che è tornata a salire, del costo della vita e della difficoltà di arrivare a fine mese, anche solo per pagare le bollette, ma intanto, "loro", in questa situazione non ci si troveranno mai. Sarebbe bene che qualcuno cominciasse a valutare queste situazioni prima che gli italiani, svegliandosi dal sogno, capiscano di essere in un terribile incubo reale.

W Pesaro Pesaro Viva

GRUPPO DI LAVORO IMPEGNO&SERIETÀ

PERIODICO TRIMESTRALE DI POLITICA E CULTURA

Direttore Responsabile: Dott. Vincenzi Gabriele - Editore: Alessandro Di Domenico

AUT. TRIBUNALE DI PESARO N. 543 del 21/06/2007 - Art. 5 legge 8/2/1947 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE SENZA PUBBLICITÀ
STAMPATO IN PROPRIO Via Pietro Gai, 24 - 61100 Pesaro (PU) Tel. 0721.455825 - Fax 0721.430411 - 328.8115714

"Uno con Voi"

Può sembrare solo uno slogan, può sembrare un modo di dire, può nascondere delle insidie, in verità quando affermo "Uno di Voi" e "Uno con Voi", è la sintesi essenziale della mia scelta di servizio alla politica, alla città di Pesaro e ai suoi cittadini, ovvero, la scelta di essere "Uno per Voi".

Quando intrapresi il mio cammino politico, circa 15 anni fa, e quello di Consigliere Comunale, 5 anni fa, grazie, soprattutto, al vostro sostegno, non pensavo che potessi fare così tanta attività politica.

Ho capito che la coerenza, la chiarezza e la lealtà, insieme alla costanza e alla caparbia, pagano gli sforzi e le delusioni che costantemente minano il tuo cammino.

Quando il fine ultimo è, per davvero, proteso al bene della

Consigliere Comunale
Alessandro
Di Domenico



frontato costantemente, prima alle comunali del 2004, poi alle regionali del 2005, poi alle politiche nel 2006 candidato alla camera dei Deputati, ogni volta con risultati personali sorprendenti e impensabili, mi hanno dato la carica per continuare a svolgere con serenità il mio servizio in Consiglio Comunale pensando a Voi.

Quando mi appresto ad affrontare le mie battaglie politiche a favore della mia città, lo faccio libero da ogni condizionamento, con il senso di responsabilità che Voi concittadini mi avete affidato scegliendomi tra i tanti candidati che di volta in volta si sono susseguiti. Voi, amiche ed amici che posso conoscervi personalmente, ma anche Voi tutti che mi avete conferito una preferenza, magari suggerita da altri, e che non vi conosco, uno per uno, Vi dico grazie, perché mi avete offerto un'opportunità di crescita e di con-

Uno con Voipag. 1
Associazionismo cattolico.....pag. 2
La bretella di via Belgioiosopa. 3
Abbassare le indennità dei politici ..pag. 3
Sul casello c'è tanta demagogiapag. 4

www.alessandrodidomenico.it

ASSOCIAZIONISMO CATTOLICO UNITEVI PER FORMARE BUONI CITTADINI

Mi colpisce tantissimo quando vengono coinvolte, in fatti di droga e di microcriminalità, minorenni, ragazzi e giovani, soprattutto se legati a gruppi di compagnia o allo sport.

La cronaca di questi giorni, l'ennesimo atto di violenza, purtroppo, ci fa capire che anche quando si pensa che i nostri figli siano al "sicuro", al "sicuro" non lo sono, ma la responsabilità non è certo dell'ambiente sportivo, che deve essere comunque incentivato, ma di tutto il sistema sociale e della famiglia.

Su questo punto ritengo che l'Associazionismo Cattolico, Azione Cattolica, Scout, Oratori e gruppi Parrocchiali, debbano unire le proprie forze e competenze per cercare un progetto comune e un obiettivo comune sui giovani, ed quello di formare, sì buoni cristiani, ma soprattutto buoni cittadini. Può essere retorico quello che affermo, anche il mio percorso da educatore scout mi suggerisce che lo scopo finale è quello di formare buoni cittadini, ma il mio obiettivo è quello che il progetto educativo sui giovani sia il più condiviso da tutto l'Associazionismo Cattolico, soprattutto per far fronte all'abbandono e al disinteressamento dei giovani da queste realtà che hanno un grandissimo valore educativo e formativo.

Le realtà parrocchiali e associative sono sorrette da volontari ed educatori che svolgono un ruolo fondamentale di cer-

niera tra la famiglia e il mondo dei giovani; una cerniera che non sempre riesce a svolgere quel ruolo perché, o il fattore famiglia, o il fattore giovane, sfugge da quel percorso educativo che con grande fatica si cerca di impostare.

Ed è per questo che, se sfugge a qualcuno, può essere ripreso o intercettato da altri, sempre all'interno dell'Associazionismo Cattolico ed è questo in sintesi quello che chiedo.

Qualche tempo fa ho lanciato l'idea dei "patti di famiglia", mai come in questo momento credo sia così necessario proseguire su questa strada.

Il primo aspetto fondamentale dei patti di famiglia è che le famiglie interessate si conoscano; da qui la necessità che le Istituzioni Pubbliche, le scuole in primis, ma anche le Associazioni, promuovano l'incontro delle famiglie nel loro interno, almeno fino alle scuole medie, perché poi alle superiori si potrà incidere fino al massimo i 17 - 18 anni, poi i ragazzi "spiccano il volo" ed è più difficile controllarli.

Il secondo aspetto è che le famiglie sappiano chi frequentano i propri figli e soprattutto dove si recano a trascorrere il tempo libero; anche in questo caso, se tutte le famiglie sapessero dove sono i loro figli,

alla fine tutti sanno di tutti e di tutto.

Il terzo aspetto è che i nostri ragazzi non siano lasciati allo "stato brado" e vi garantisco che ce ne sono tanti che sono allo "stato brado"; quindi sport, musica, cultura e volontariato, oratorio, scout, azione cattolica ecc. sono luoghi dove la formazione dell'individuo è garantita, tutto il resto è solo una "palestra al vizio".

Quarto aspetto è quello di creare una rete tra le forze dell'ordine, i locali di ritrovo dei giovani e le Istituzioni; questo può risultare utile per smascherare possibilità di devianze, spaccio di droghe, fenomeni di bullismo e dinamiche di "branco".

Questi quattro diversi livelli di intervento possono interagire tra loro e soprattutto creare delle regole, delle "norme" di comportamento conosciute e condivise, anche dai giovani stessi.



*Il Consigliere Comunale
Alessandro Di Domenico
e il Candidato Sindaco P.d.L.
Piergiorgio Cascino
Vi augurano di trascorrere
una Buona Pasqua*

LA BRETELLA DI VIA BELGIOIOSO? UNA GOCCIA NEL MARE DI CEMENTO



Quando si cerca di parlare della bretella per Via Belgioioso, da realizzarsi nel cuneo verde, il Sindaco diventa "nero", ma ciò stride con le continue varianti di cementificazione in giro per la città, spesso ingiustificate o sproporzionate.

Se è vero che la maggiore opposizione, alla realizzazione di una bretella che possa deviare il traffico su Via Fratti, e aiutare a

smaltire il traffico Via Belgioioso, è quella che non si vuole cementificare questo famoso cuneo verde, allora non si spiegano le centinaia di varianti edili approvate in questa legislatura da questa maggioranza, anche nei pressi del "Cuneo Verde" stesso.

La critica non è strumentale; alcune varianti le abbiamo votate anche noi dell'opposizione, ciò che risalta è l'ipocrisia che si cela dietro il "Niet" alla bretella,

la quale può essere molto utile per favorire la viabilità generale dell'area di Via Belgioioso, che presto verrà "soffocata" anche dal nuovo parcheggio destinato a mercato, il San Decenzio.

Occorre precisare che l'attuale cuneo verde, tanto osannato e conteso, è compreso tra Via

operai e imprenditori, di professionisti all'arrembaggio per un posto al sole, o con i disoccupati in cerca di rendersi utile; con i dipendenti pubblici che, a torto, vengono considerati tutti fannulloni, ma anche con i fannulloni e i bambocci che spesso infastidiscono il quieto vivere. Sono con gli ammalati e i loro medici che lottano con la speranza di vincere una guerra che spesso è persa in partenza; con gli sportivi vincenti ed anche con quelli perdenti, fatti di pop corn e coca cola davanti al televisore. Sono con quelli che si svegliano più presto del mattino e si coricano con il silenzio dei grilli, con chi combatte tutti i giorni perché domani sia migliore.

Appunto "Uno con Voi"

Fratti, il torrente genica, il cimitero e l'edificazione di Via Madonna di Loreto.

Un'area circoscritta, non di pregio, senza alberature o parchi di sorta, dove una fascia destinata a bretella non darebbe fastidio a nessuno né tanto meno deturperebbe l'ambiente, se sapientemente progettato e realizzato.

Già la nuova ala del cimitero determina, nel suo perimetro, una pseudo strada che basterebbe prolungare fino ad arrivare in Via Fratti; oppure può essere sfruttata la fascia di rispetto del Genica dove naturalmente non si può costruire, oppure creare un Viale Alberato, che ben si addice all'atmosfera cimiteriale, ben strutturato e ampio da non determinare i soliti fasti delle radici; diciamo sul modello di viale come Via Goito.

Personalmente proporrò questa soluzione al Candidato Sindaco Piergiorgio Cascino della P.d.L., che la inserisca tra le priorità ed anche i colleghi Bettini e Fiumani sicuramente approveranno ed insieme porteremo avanti questa sfida, anche elettorale con la sinistra.

ABBASSARE LE INDENNITÀ DEI POLITICI E NON SOLO

Anche se questo intervento non riguarda direttamente il nostro comune, è importante che tutti noi apriamo gli occhi su quello che succede nella politica italiana.

Franceschini, neo segretario pro tempore del PD, e secondo noi non aspettava altro, da quando si è insediato ha solamente attaccato Berlusconi e proposto soluzioni demagogiche e populiste, alle quali non ci crede più nessuno. Ma l'ipocrisia politica è tale che mentre si chiede un assegno per tutti, né Franceschini né tutti gli altri, propongono di dimezzare le indennità parlamentari; mentre si chiede di risparmiare denaro pubblico concentrando tutte le elezioni in un giorno, il demagogo Franceschini, non ricorda che i nostri parlamentari europei sono i più "Strapagati di tutta Europa; mentre si inneggiano a fantomatici provvedimenti per le famiglie, lo stesso Franceschini non propone di ridurre le 650.000 auto blu che abbiamo

segue a pag. IV